

# Operatore etico di club

Formazione pilota offerta dalla Scuola professionale per sportivi d'élite  
(Tenero)



SCUOLA  
PROFESSIONALE  
PER SPORTIVI  
D'ÉLITE

swiss olympic | PARTNER  
SCHOOL

## Adattamento generale SPSE 16/17

Anno scolastico 2016-2017

Docenti responsabili: Luca Rinaldi e Marzio Conti

14.12.2016 / 31.01.2017

Con il sostegno della:



Fondazione  
Hirschmann

Formazione sviluppata nell'ambito del progetto congiunto SPSE (Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione attraverso lo sport) / Associazione SportForPeace per la creazione di una formazione quale Operatore etico in ambito sportivo sostenuto da:



Fondazione  
Hirschmann



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

GIOVANI  
E  
VIOLENZA  
.CH | Programma di prevenzione  
di Confederazione, Cantoni,  
Città e Comuni

Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale della migrazione UFM

Con il sostegno del Delegato cantonale  
all'integrazione degli stranieri nell'ambito  
del Programma cantonale di integrazione  
(PIC) 2014-2017



Divisione della  
formazione professionale



## INDICE

1	Introduzione generale	2
1a	Introduzione generale - scelte formative	2
2	Programma di base	3
3	Considerazioni specifiche e calendario	3
4	Struttura e contenuti della formazione	5
5	Procedura di qualificazione	6
6	Conclusione	
	Allegato - Corso base operatore etico - 40 ore	7

## **1 Introduzione generale**

Il presente documento si basa su quanto elaborato negli anni precedenti<sup>1</sup> e vuole adattare la formazione per l'ottenimento del livello 1 quale Operatore etico in ambito sportivo secondo il principio stesso dello sviluppo della formazione in maniera che possa adattarsi ai diversi contesti esistenti.

Per quanto riguarda la SPSE si tratta in particolare di tenere conto del fatto che:

1. I fruitori della formazione sono ragazzi/e giovani (17/18 anni).
2. I giovani sono molto impegnati e la loro formazione scolastica e sportivo/artistica è prioritaria.
3. Le persone in formazione già all'interno della loro formazione scolastica e della loro esperienza sportiva ricevono delle nozioni e sviluppano delle competenze che vanno elaborate, sviluppate e valorizzate (presa di coscienza).
4. Gli aspetti del punto precedente sono molto diversificati.
5. Il numero ristretto di candidati e quanto indicato sopra permettono e rendono opportuna una individualizzazione della formazione specifica.

In ogni caso è intenzione di garantire agli studenti SPSE che seguiranno la formazione la massima flessibilità e rispettare i principi summenzionati.

### **1a Introduzione generale - Scelte formative**

In considerazione di quanto esposto, tenendo conto anche delle attività previste nell'ambito del PDI e delle opzioni "Storia ed etica dello sport" e "Management dello sport" (attività nella scelta della quale gli allievi hanno avuto un ruolo importante), si decide che la formazione si baserà su:<sup>2</sup>

1. Modulo di base - Livello 1.
2. Moduli specifici:
  - Sport e integrazione (L1).
  - Sport e disabilità (L1).

Le scelte si giustificano poiché il PDI coinvolge tutti gli allievi delle terza maturità sulla problematica, mentre gli allievi dell'opzione "Storia ed etica dello sport" lavorano concretamente per organizzare attività inerenti sport e disabilità (attività con le scuole speciali).

---

1 I documenti indicati quali rapporti intermedi del progetto "Creazione di una formazione quale Operatore etico in ambito sportivo" indicati come "01 Evoluzione del progetto", "02 Programma di formazione" e "03 Prime esperienze pratiche (2015) di Marzio Conti e il documento "Operatore etico in ambito sportivo - Livello 1" (2016) di Luca Rinaldi. Vedi:

[www.associazionesportforpeace.ch/sito/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/99-progetti](http://www.associazionesportforpeace.ch/sito/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/99-progetti)

2 Proposta da Luca Rinaldi nell'incontro con la direzione e i coordinatori sportivi SPSE il 15 novembre 2016.

## 2 Programma di base

L'elaborazione del programma del corso si basa sulle premesse viste e sul documento allegato "Corso base Operatore etico - 40 ore".<sup>3</sup>

### Tabella griglia oraria di base

No	Modalità	B	S1	S2	Pratica
1	Valutazione entrata	0.5	0.25	0.25	
2	Storia ed etica dello sport	6		2	6 (S2)
3	PDI		4		6 (S1)
4	Attività complementari	4		2	
5	Insegnamento specifico	4			
6	Formazione individuale o a gruppi	4			
7	Esami	0.5	0.25	0.25	
<b>Totali (40h)</b>		19	10.5*	10.5*	(12)

B = Modulo formazione di base

S1 = Modulo specifico "Sport e integrazione"

S2 = Modulo specifico "Sport e disabilità"

\* Il totale comprende la parte pratica specifica

Da notare che la formazione risulta ridotta in termini di dotazione oraria rispetto a quanto previsto dal programma del Livello 1 della certificazione sviluppata in quanto si tiene conto:

- Dell'esperienza pratica realizzata nell'ambito dell'attività sportiva dei giovani (sulla valorizzazione della quale si lavorerà nella parte individuale e/o a piccoli gruppi).
- Del fatto che nella formazione scolastica sono pure presenti aspetti (segnatamente nelle opzioni, nel PDI, nelle attività interdisciplinari ma anche in alcune materie) che rientrano nel programma

Le ore di formazione individuale servono anche a valorizzare le competenze acquisite in questi contesti, rendendone coscienti gli allievi.

## 3 Considerazioni specifiche e calendario

Nella definizione del calendario vanno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- Le lezioni e i momenti formativi sono fruibili in presenza e a distanza.
- Nel caso siano seguiti a distanza, i contenuti vengono ripresi e verificati nell'ambito dei momenti di formazione individuale.
- I momenti di formazione individuale permettono di verificare e valorizzare quanto acquisito individualmente nell'ambito della propria

<sup>3</sup> Estratto e adattato dal documento "Operatore etico in ambito sportivo - Livello 1" (2016) di Luca Rinaldi. Dei moduli specifici quest'anno sono proposti quelli indicati sopra.

attività sportiva (esperienze personali), scolastica o in altri contesti (ad esempio nelle attività complementari).

Per chi non segue l'opzione "Storia ed etica dello sport" e parzialmente per chi non ha potuto seguire parte della formazione durante il PDI, sono previsti dei momenti di recupero (lezioni) oppure una verifica nell'ambito della formazione individuale, che se necessario può essere ampliata.

Eventuali assenze o problematiche legate alle attività pratiche saranno recuperate secondo modalità definite individualmente tenendo conto dei prerequisiti dei singoli.

Un documento individuale, che servirà da base anche per la procedura di qualificazione e l'esame finale, verrà aggiornato in itinere.

### **Calendario (fanno stato le date del calendario dato agli allievi)**

Ve 20.01.17: Entro il 20 gennaio chiusura delle iscrizioni

Gi 26.01.17: Chiusura valutazione in entrata

Ma 07.02.17\*: Lezione specifica 1

Gi 09.02.17: Lezione in Storia ed etica dello sport (1-2)

Ma 14.02.17\*: Lezione specifica 2

Gi 16.02.17\*: Incontro/Discussione di recupero Storia ed etica dello sport (1-2)  
Lezione in Storia ed etica dello sport (3-4)

Ma 21.02.17\*: Data di riserva/recupero lezioni specifiche 1 e/o 2

Gi 23.02.17\*: Incontro/Discussione di recupero Storia ed etica dello sport (3-4)  
Lezione in Storia ed etica dello sport (5-6)

Ma 07.03.17\*: Lezione specifica 3

Gi 09.03.17\*: Incontro/Discussione di recupero Storia ed etica dello sport (5-6)

Ma 14.03.17\*: Lezione specifica 4

Ma 21.03.17\*: Data di riserva/recupero lezioni specifiche 3 e/o 4

Gi 13.04.17: Ultimo termine (salvo deroghe particolari) per:  
-Lezione Storia ed etica dello sport (1-2)/recupero per S2  
-Attività pratiche PDI / Opzione (svolgimento e discussione)  
-Attività complementari (svolgimento e discussione)

Ve 28.04.17: Ultimo termine per formazione individuale (\*\*)

Ve 28.04.17: Esami: due settimane precedenti / convocazione individuale

(\*) Lezioni Ma e Gi mattina: 08.30-09.30.

(\*\*) La formazione individuale deve in ogni caso svolgersi prima dell'esame.

Nel limite del possibile gli interventi esterni saranno inseriti nei momenti previsti dal calendario

#### **4 Struttura e contenuti della formazione**

La formazione viene svolta secondo:

- Il calendario indicato a pagina 4.
- Il documento allegato "Corso base Operatore etico - 40 ore"

Essenziale, al fine dell'individualizzazione della formazione e della procedura di qualificazione, il documento individuale sul percorso formativo, il quale:

- Riprende le conoscenze precedenti.
- Tiene traccia:
  - Delle attività pratiche.
  - Delle relative discussioni di approfondimento.
  - Di ogni altra particolarità individuale.
  - Dello svolgimento delle lezioni che non sono state seguite in presenza secondo le modalità della formazione a distanza.
  - Dell'esame finale, di cui riporta l'esito.

I momenti di formazione individuale sono concordati individualmente con il docente responsabile e devono mirare a compensare ogni possibile lacuna del singolo. Momenti supplementari possono essere previsti per compensare altre attività che non hanno potuto aver luogo.

#### **Modulo di base**

La formazione viene suddivisa tra:

- Lezioni nell'ambito di Storia ed etica dello sport (\*).
- Insegnamento specifico.
- Attività complementari.
- Formazione individuale o a piccoli gruppi.

In particolare rientrano nell'opzione le parti evidenziate in giallo nel documento allegato.

#### **Modulo specifico 1 (Sport e integrazione)**

La formazione avviene nell'ambito del PDI, sia per la parte teorica che pratica (attività di sensibilizzazione presso scuole e/o società sportive).

#### **Modulo specifico 2 (Sport e disabilità)**

La formazione avviene nell'ambito dell'opzione Storia ed etica dello sport, coinvolgendo laddove possibile almeno per la parte pratica gli allievi dell'opzione Management dello sport. Per la parte teorica sono previsti dei momenti di formazione alternativi (in particolare per gli allievi di Management dello sport).

Inoltre in generale sono previsti degli interventi esterni su temi puntuali, sia come consulenza per i formatori, che direttamente con gli allievi interessati.

## 5 Procedura di qualificazione

Al termine del percorso formativo il candidato riceverà:

1. Un attestato di frequenza della SPSE.<sup>4</sup>
2. Un certificato indicante i moduli seguiti e, se del caso, la conferma del superamento degli esami:
  - a) Complessivo per il Livello 1 nella formazione di:  
Operatore etico in ambito sportivo.
  - b) Per il modulo di base.
  - c) Singolarmente per i due moduli specifici.<sup>5</sup>

L'esame orale ha una durata di almeno 30 minuti, comprendente:

1. Analisi e verifica dell'adempimento di tutte le esigenze della formazione (sulla base del documento personale).
2. Esame delle competenze dei 3 moduli (B, S1 e S2).

Qualora l'esame o una sua parte non fosse superato è possibile ripeterlo una volta.

Qualora la procedura per il riconoscimento del diploma cantonale e/o federale sarà completata, il certificato summenzionato potrà essere convertito nel relativo diploma (nella misura in cui i criteri sono adempiti) o, in seguito ad una valutazione individuale (su dossier e/o colloquio), sarà tenuto in considerazione al momento di conseguire il diploma.

## 6 Conclusione

Al termine della formazione saranno redatti dei rapporti all'attenzione:

1. Della Fondazione Hirschmann.
2. Della direzione SPSE e dell'Associazione SportForPeace.
3. Qualora costituito del Centro di competenza per la sensibilizzazione in ambito sportivo.

I rapporti dovranno fare un bilancio complessivo sull'andamento della formazione, nonché sulle prospettive di sviluppo futuro della stessa nell'ambito della SPSE e in generale.

Da notare che la società richiede sempre più impegno da parte del mondo sportivo ad adempiere ad un ruolo educativo e formativo: solo così si possono infatti giustificare gli investimenti pubblici nello sport. Alcune Città (anche in Ticino, vedi Bellinzona) hanno già inserito una clausola nei contratti di utilizzo (specialmente gratuiti) delle proprio infrastrutture che impone il rispetto di determinati principi educativi e l'affidamento dei giovani a persone responsabili e coscienti del proprio ruolo. In un futuro non lontano una formazione di questo tipo potrebbe quindi costituire un atou importante per poter svolgere attività in ambito sportivo.

---

4 È verosimile che venga rilasciato nell'ambito del Centro di competenza per la sensibilizzazione in ambito sportivo.

5 Viene indicato il titolo del modulo e il livello 1.



## **Allegato - Corso base operatore etico - 40 ore**

### **1 Alcune considerazioni psicopedagogiche fondamentali**

Soprattutto per la formazione di primo livello sarà fondamentale fornire degli elementi essenziali che permettano ai fruitori di comprendere:

- l'importanza di dialogare con i ragazzi e come dialogare correttamente con i giovani;
- come motivare correttamente i giovani;
- conoscere le conseguenze di determinati comportamenti sui giovani;
- come gestire i conflitti e le emozioni;
- le motivazioni che portano all'interruzione della pratica sportiva e, avere qualche strumento per intervenire in maniera positiva;
- in modo consapevole che possono svolgere un compito socio-educativo nello sport.

È inoltre fondamentale far comprendere che la formazione proposta non costituisce una perdita di tempo, essendo bensì:

- utile alla crescita personale;
- utile anche al miglioramento dell'attività sportiva.

## **2 Contenuti della formazione**

### **2.1 Modulo base**

Il corso di base i seguenti contenuti teorici e pratici minimi:

- elementi di psicologia ed educazione dei giovani;
- i valori dello sport e la sua importanza educativa;
- affrontare senza pregiudizi aspetti particolari di una pratica sportiva come ad esempio la disabilità, le questioni di genere o la sessualità;
- affrontare con sentimento di rifiuto e prevenzione ogni atteggiamento antisportivo come ad esempio la violenza, il bullismo o il razzismo;
- distinguere gli atti illeciti connessi alla pratica di un'attività sportiva come ad esempio il doping, la pedofilia o gli abusi in genere;
- riconoscere i problemi dei giovani e saper intervenire;
- quali strumenti (strumenti legali, reti sociali, ecc.) ci sono per intervenire;
- il giovane e il suo ambiente:
- la gestione costruttiva del rapporto con i genitori e gli altri adulti di riferimento;
- la gestione costruttiva del rapporto fra pari nei gruppi di riferimento (scuola, amici, squadra, ecc.);
- cosa fare e/o cosa non fare e perché;
- come gestire situazioni problematiche;

- intervenire con opere di sensibilizzazione e prevenzione e come organizzarle;
- i rapporti con la società sportiva.

Il modulo è realizzato in collaborazione con i diversi partner in funzione dei contenuti delle singole unità didattiche.

## **2.2 Moduli specifici**

Per la parte dedicata moduli specifici di livello 1 sono stati individuati dei corsi che riprendono i principali temi trattati nel modulo base, poiché la formazione erogata nella prima parte della formazione può non essere sufficiente. Ne consegue che i moduli specifici prevedono contenuti già trattati ma in forma approfondita.

In determinati casi, il contenuto può essere comune a più moduli. Ad esempio i moduli relativi alla prevenzione del razzismo e della violenza presentano degli aspetti comuni, sia per quanto riguarda le cause di comportamenti violenti e/o razzisti, che per quanto riguarda il concetto di prevenzione/sensibilizzazione efficace, rispettivamente inefficace.

I moduli sono realizzati in collaborazione con i diversi partner in funzione dei contenuti delle singole unità didattiche.

### Modulo “L'educazione e la crescita dei giovani”

Lo sviluppo umano è il processo di crescita di un essere umano nel corso della vita. Col termine "età" si indica il tempo trascorso dal momento della misurazione a quello della sua nascita. Durante il suo sviluppo l'individuo passa attraverso diversi stadi di maturazione, caratterizzate da diverse fasi di sviluppo fisico, ma anche di abilità cognitive, sociali e morali.

Il modulo è realizzato in collaborazione con l'Associazione SportForPeace e con il Gruppo di coordinamento per la gestione di eventi traumatogeni.

Di seguito alcuni dei temi che vengono trattati nel modulo:

- lo studio dello sviluppo dell'essere umano;
- lo sviluppo cognitivo, sociale e morale;
- le relazioni tra pari;
- i comportamenti aggressivi.

### Modulo “La prevenzione della violenza”

Un aspetto cardine da far passare è che non solo le vittime di violenza oppure i giovani che commettono questi atti hanno un ruolo importante, ma ce l'hanno anche e soprattutto le persone che assistono a questi atti. In questo senso è importante lavorare sull'empatia dei giovani: è importante che capiscano che chi subisce vessazioni di qualsiasi tipo ne soffre e che non vi è nulla di divertente in tutto questo.

Altrimenti, soprattutto in gruppo, potrebbe prevalere il sentimento di divertimento qualora si assistesse a dei soprusi e ci sarebbe il rischio di una

partecipazione attiva. In effetti il comportamento dei ragazzi che assistono ad un atto violento ha un'influenza importante sulla sua continuazione: se vi è compiacimento o addirittura compartecipazione e/o incitamento il giovane tenderà a gratificarsi del suo comportamento e lo rafforzerà; se vi è una disapprovazione sociale è molto più difficile che ciò avvenga.

Per questo è molto importante la sensibilizzazione sul comportamento da tenere di fronte alla violenza commessa da altre persone.

Di seguito alcuni dei temi che vengono trattati nel modulo:

- il fenomeno della violenza giovanile;
- le cause esogene e endogene della violenza giovanile;
- la prevenzione della violenza giovanile.
- l'importanza del coinvolgimento attivo dei giovani: alcune possibilità di sensibilizzazione/prevenzione.

La definizione esatta dei contenuti, nonché la modalità di presentazione deve adattarsi ai partecipanti al modulo di formazione.

Per quanto concerne la parte pratica si può fare riferimento a situazioni reali oppure ad attività di sensibilizzazione, che siano accompagnate da una meta-riflessione, sia per la crescita personale di chi frequenta il modulo, sia per i destinatari della sensibilizzazione.

Il modulo è realizzato in collaborazione con l'Associazione SportForPeace e con il Gruppo di coordinamento per la gestione di eventi traumatogeni.

#### Modulo “La prevenzione del razzismo: sport e integrazione”

Di base valgono le medesime considerazioni espresse per il modulo “La prevenzione della violenza”, ma in questo caso ci si sofferma in modo specifico a quegli atti violenti causati da atteggiamenti di tipo razzista o xenofobo in quanto questi si configurano con delle particolarità

Di seguito alcuni dei temi che vengono trattati nel modulo:

- la problematica del razzismo e delle sue cause;
- la prevenzione del razzismo;
- la valorizzazione dello sport come fattore di integrazione e di prevenzione del razzismo;
- le attività di prevenzione e/o di sensibilizzazione;
- il coinvolgimento dei giovani.

#### Modulo “Sport e disabilità”

Se nel modulo sulla prevenzione del razzismo, l'integrazione era intesa come obiettivo per combattere il razzismo e la xenofobia, in questo modulo è intesa come via per evitare la “non inclusione”.

Anche se oggi la disabilità non è più un castigo di cui vergognarsi, le persone disabili sono ancora troppo spesso escluse da molte mansioni quotidiane, soprattutto perché, erroneamente, ritenute non all'altezza di praticare specifiche attività professionali e/o sportive. La questione della

disabilità (che coinvolge tanti alunni, tante famiglie, oltre il 10% della popolazione) deve poter rappresentare un'occasione didattica e pedagogica per costruire gli elementi di una cultura di inclusione e rispetto attorno alla disabilità.

Il modulo è realizzato in collaborazione con Special Olympics e con i docenti delle scuole speciali del Cantone Ticino.

Di seguito alcuni dei temi che vengono trattati nel modulo:

- la disabilità nel corso della storia;
- disabilità tra pregiudizio e realtà;
- dall'esclusione all'inclusione;
- possibili attività di sensibilizzazione;
- il coinvolgimento dei giovani;
- trattare problemi di disabilità all'interno del proprio gruppo;
- la gestione di un gruppo sportivo integrato;
- sport adattato: dal divertimento all'agonismo.